



La soldanella
gruppo escursionistico

Domenica 20 Marzo 2011

CARBONIN - RIFUGIO VALLANDRO FORCELLA E MONTE SPECIE

Proposta da: Martignago Daniele
Tel. 347.5040872

Partenza: Domenica 20 Marzo 2011
ore 6.15 dal parcheggio della palestra di Dosson

Rientro previsto: ore 19.30

Difficoltà: **E** Percorso di moderato impegno su neve, anche se lungo, che si sviluppa quasi completamente su strada militare.

Lunghezza: 11,5 Km / 16,5 Km

Dislivello: 590 m / 850 m

Quota massima: 2040 m (Rif. Vallandro) / 2307 m (Monte Specie)

Tempi: 4,5 ore / 7 ore

Equipaggiamento: Completo da montagna adatto alla stagione invernale: scarponi, pile, giacca a vento, berretto, guanti occhiali, crema solare, ghette, bastoncini e ciaspe. Bevande calde, pranzo al sacco, ristoro al rif. Vallandro.

Cartografia: Tabacco 003 / 010 – Sentieri n° 37 - 34

Costi pullman: Soci: 15,00 € - Non Soci: 18,00 €

Costi auto: A/R 302 Km = 60,40 € Autostrada: 9,60 € Totale: 70,00 €

Avvicinamento: Dal parcheggio della palestra di Dosson ci dirigiamo verso il casello dell'autostrada A27 a Treviso Sud per uscirne poco prima di Longarone. Si prosegue per la SS 51, lungo la Val Boite fino a Cortina d'Ampezzo per poi entrare nella Val Felizon. Si supera il lago Negro sulla destra, poi il passo di Cimabanche e si prosegue verso Dobbiaco. Dopo circa 4 km si arriva a Schluderbach (Carbonin); a qualche centinaio di metri prima del "villaggio Ploner" e della attigua intersezione con la SS 48b della Val Popena Bassa, sempre a destra, troveremo uno slargo per parcheggiare.

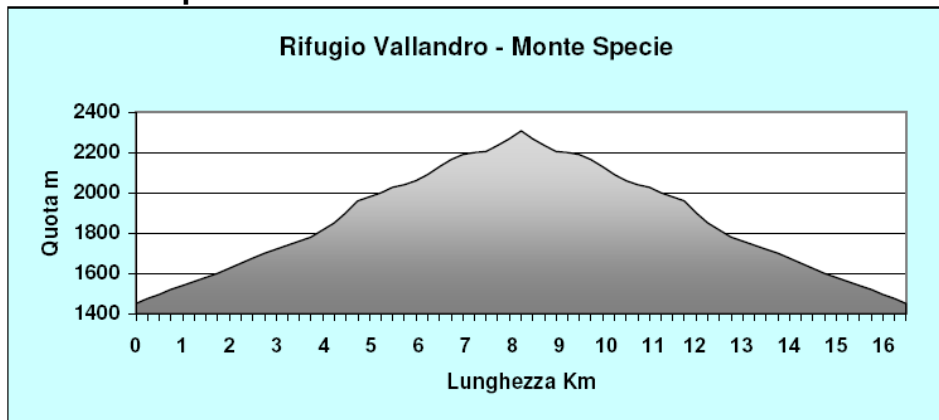
Tappe del percorso: Carbonin 1451 m – Rifugio Vallandro 2040 m – Sella di Monte Specie 2200 m – Monte Specie 2307 m – Rifugio Vallandro 2040 m – Carbonin 1451 m.

Escursione: Dal parcheggio, posto a fianco della SS 51 di Alemagna, si scende per una cinquantina di metri fino ad incrociare la strada militare sulla destra. Normalmente battuta in quanto strada di servizio al rifugio Vallandro, appare subito anonima e comune. Dopo circa 50 minuti di marcia ed un paio di tornanti si incrocia, sulla destra, il sentiero N° 37 che tornerà ad intersecare la strada per più volte. Qui l'ambiente cambia decisamente, alternando alle prime sporadiche vedute sul Cristallo bianchi e convessi tratti boschivi. Costeggiando il "Rio di Specie" si guadagna progressivamente quota, con impegno semplice ma costante. Arrivati definitivamente sulla strada di servizio, il panorama si apre in modo improvviso ed inaspettato; Verso sud il gruppo del Cristallo appare visibile in controluce come una lunga catena di torri, cuspidi, pinnacoli e guglie, canne d'organo che obbligano lo sguardo a seguirne i profili più e più volte, per poi ripetersi ancora, tanto è impressionante la vista. Verso Ovest, illuminata in pieno sole, striata di rosso come ferite ancora aperte tra il bianco delle nevi, la Croda Rossa d'Ampezzo (Hohe Gaisl 3146 m), imponente e tondeggiante, superbo massiccio costituito principalmente di dolomia che deve il suo colore, e di conseguenza il suo nome, alla presenza di calcari giurassici e marne cretacee e che ci accompagnerà fino alla cima del Monte Specie (StrudelKopf). Continuando sulla strada, dopo una serie di curve, per primi appaiono i resti del forte di Prato Piazza (Plätzwiese) e subito dopo il Rifugio Vallandro (DurrensteinHutte) a quota 2040 m. Qui faremo una pausa più lunga per organizzare il gruppo che continuerà la salita fino allo StrudelKopf. Muovendoci adesso verso nord sul sentiero N° 34, con vista sul Picco di Vallandro 2839 m, iniziamo a salire dapprima con pendenza leggera, ai margini del

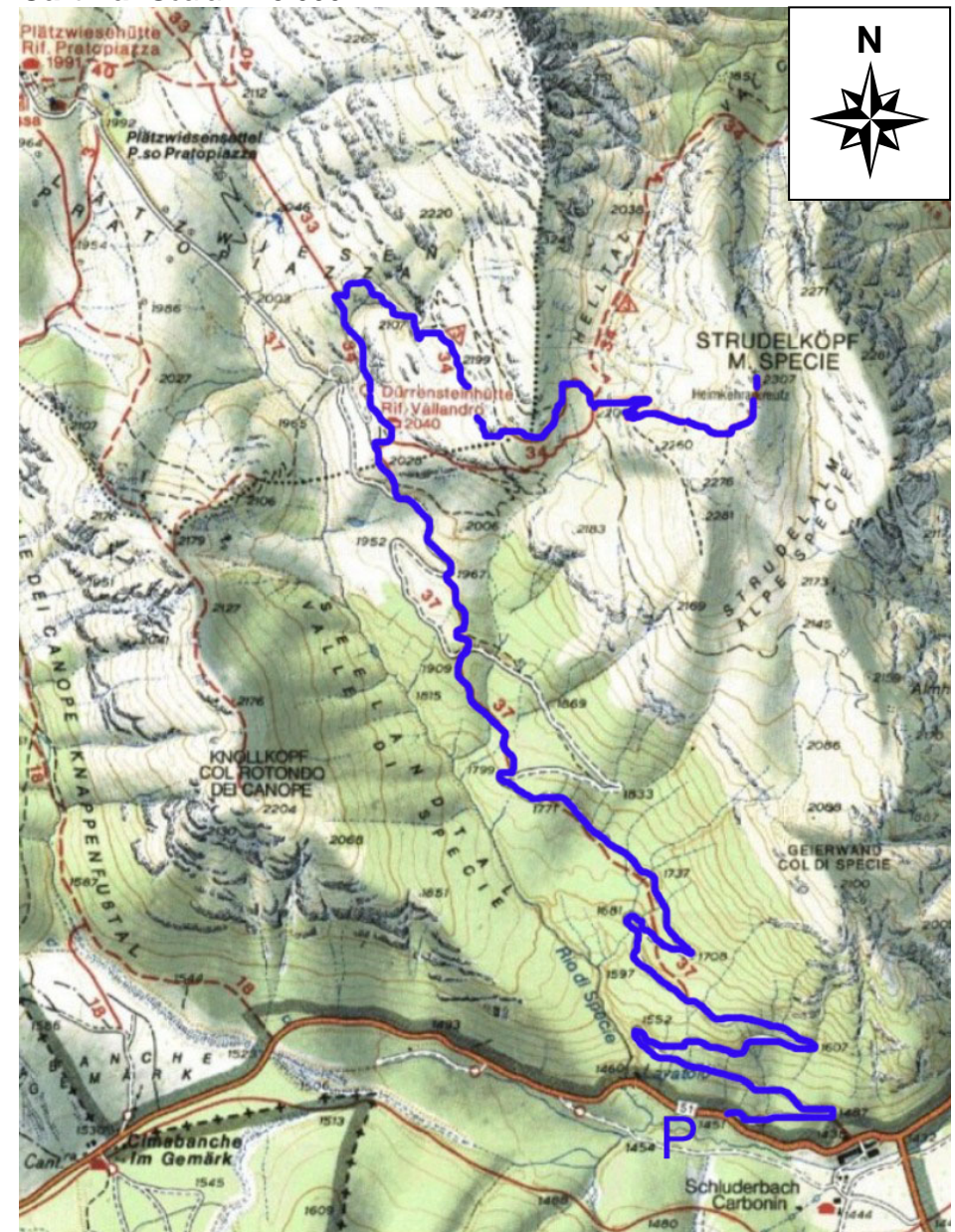
solco torrentizio poi, puntando una parete rossastra, si sale in modo più marcato. A destra rimane visibile, ancora per poco, il rifugio Vallandro. Superata una staccionata di legno, si guadagna ulteriormente quota fino a raggiungere una tabella (Heimkehrerkreuz). Ora, in direzione sud ed in falsopiano, aggiriamo le estreme pendici meridionali della piccola cresta che si congiunge al Picco di Vallandro. Transiteremo per la sella di Monte Specie (Strudelkopfsattel 2200 m) e, salendo lungo un piccolo solco vallivo, arriveremo ai ruderi appartenuti ad una piccola caserma dell'Impero Asburgico. Da questo punto, con ulteriore piccolo sforzo e con salita più decisa comincia l'avvicinamento vero e proprio alla cima del monte Specie 2307 m, che raggiungeremo in una mezz'oretta di marcia. Sarebbe superfluo raccontare la vista superba che avremo tutto intorno, 360 gradi di sole emozioni che lasciamo valutare ai fortunati che sono arrivati sin qui. Picco di Vallandro, Monte Rudo, Croda dei Rondoï, Tre cime, Cadini, Monte Piana, Cime Bulla, Croda Rossa d'Ampezzo, Croda del Becco, monti che non solo hanno visto lo scorrere del tempo ma che sono stati silenziosi e freddi testimoni di confusi e tragici eventi bellici che hanno segnato la storia e la vita di popoli e popolazioni.

La discesa avverrà per la stessa via della salita, con una piccola variante di percorso che, tenendosi leggermente superiore, ci permetterà una visione d'insieme del percorso fatto precedentemente. In circa 50 minuti saremo di nuovo al Rifugio Vallandro. Da qui, di nuovo tutti riuniti, torneremo a Carbonin (Schluderbach) per la strada militare percorsa al mattino in poco più di un' ora di cammino.

Grafico del percorso:



Cartina: Scala 1:25.000



Prossima escursione: Domenica 10 Aprile 2011
PREALPI BELLUNESI – MONTE CIMONE
 Proposta da: Dal Bo Danilo / tel. 349.3686315
 Presentazione: Giovedì 7 Aprile 2011 ore 21,00